



INFERMIERI PROFESSIONALI ASSISTENTI SANITARI VIGILATRICI D'INFANZIA

**S  
P  
A  
P  
E  
R  
T  
O  
Z  
I  
O**

**"UNO SPAZIO  
PER DIALOGARE"**

Trimestrale N°1  
Settembre 2003  
Spedizione in  
a.p-45% art.2  
comma 20/b-legge  
662/96-dcb-ve

ORGANO UFFICIALE DEL COLLEGIO IPASVI DI VENEZIA

# SOMMARIO

## SPAZIO APERTO

Proprietario ed editore "Collegio provinciale IPASVI di Venezia"

Trimestrale a carattere scientifico.

Registrazione presso il tribunale di Venezia

n° 1448 del 23.05.2003

Finito di stampare settembre 2003

Costo rivista 0,40 euro

Stampato da : "stamperia cetid s.r.l." via Mutinelli 9 30173 Venezia

Mestre tel. 0415345839 fax 041611725 - cetid@tin.it

### Direttore responsabile

Luigino Schiavon

### Direzione-Redazione-Amministrazione

P.le L.da Vinci n8 Mestre

Tel.041-5055951 telefax 041-5040882

E-Mail: ipasvive@tin.it

C.P 98 Mestre Centro cap.30172 Mestre-Ve

### Comitato redazionale

Alessandra Semenzato, Luigino Boldrin,

Sergio Bontempi, Patrizia Biscaro,

Federica Bortoletto, Andrea Carisi,

Alessandra De Pieri, Margherita Folin,

Mario Iannotta, Giuliano Marangoni,

Carlo Masato, Chiara Rizzo, Mario Vidal.

### Comitato editoriale

Luigino Schiavon, Carlo Masato, Iannotta Mario, Andrea Carisi.

### Segreteria di redazione

La pubblicazione del materiale è subordinata al giudizio della redazione. articoli, note e recensioni

, firmati o siglati, impegnano esclusivamente la responsabilità dei loro autori.

### In copertina

Autore: Sandra Masato

Titolo: Opera su tela tecnica mista

Gentilmente concessa al Collegio IPASVI di Venezia.

## DIRETTIVO 2003-2005

**Presidente:** Schiavon Luigino

**Vice presidente:** Semenzato Alessandra

**Tesoriere:** Luigino Boldrin

**Segretario:** Sergio Bontempi

**Consiglieri:** Patrizia Biscaro, Federica Bortoletto, Andrea Carisi,

Alessandra De Pieri, Margherita Folin, Mario Iannotta,

Giuliano Marangoni, Carlo Masato, Chiara Rizzo, Mario Vidal.

**Revisori dei conti:** Degan Mario Vivian Eddie Zanardo Adriano

## PAGINA 3

L'EDITORIALE

di Luigino Schiavon

## PAGINA 4

SEGRETERIA

## PAGINA 5

FORMAZIONE

**Documenti, articoli, lettere, dovranno essere inviati all'indirizzo E-Mail : ipasvive@tin.it In formato Word.**

**Il comitato di redazione ne valuterà la pubblicazione.**

## PAGINA 7

LIBERA PROFESSIONE

## PAGINA 8

MONDO INFERMIERE

di Claudia Perelli

## PAGINA 9

WEB E NOTIZIARIO

## PAGINA 10

dal Ministero della Salute

## PAGINA 11

DIRETTIVO



# EDITORIALE

di Luigino Schiavon

Una professione che si sta emancipando, che sta crescendo nonostante tutto e, talvolta, nonostante noi. L'essere infermieri oggi non rappresenta più l'appartenenza ad un ruolo "inferiore" nella sanità italiana, anzi. Sempre più l'infermiere si colloca con autorevolezza e credibilità all'interno del "sistema salute". Una sanità senza infermieri è come un aquilone senza filo. Siamo consapevoli di questa responsabilità; una grande responsabilità fatta di progetti e di proposte, di presenza ed autorevolezza, ma fatta anche, e soprattutto, dei rapporti che costruiamo tra di noi, tra noi e le persone che ogni giorno assistiamo ed ancora tra noi e gli altri professionisti della salute. Triste sarebbe vedere la nostra professione isolarsi o farsi isolare in una piccola riserva: per questo è necessario cominciare a dialogare proprio cominciando da noi. E' questo uno dei motivi che ha portato alla nascita di questo notiziario. Da tempo se ne parlava, ora potremo finalmente avviare un dialogo concreto con tutte le infermiere e gli infermieri della nostra provincia. Spazio Aperto vuole diventare un luogo di incontro delle idee, un ambito in cui confrontare le nostre conoscenze con quelle dei colleghi, un luogo in cui illustrare i lavori scientifici che tanti stanno già producendo, un momento di condivisione delle scelte che il Collegio dovrà fare, uno spazio in cui l'aquilone possa volare ... alto.

Consiglio del Collegio, ma considerati degli "esattori", ma della professione. Speriamo esserci. Non tutto sarà semplice qualcosa ci verrà regalato. presenti, visibili, e , quando sempre preparati e dotati di coinvolgono la nostra

**SPAZIO APERTO  
VUOLE DIVENTARE  
UN LUOGO DI  
INCONTRO DELLE  
IDEE, UN AMBITO  
IN CUI  
CONFRONTARE LE  
NOSTRE  
CONOSCENZE .....**

Un impegno importante per tutto il anche una occasione per non essere più dei colleghi che si mettono a disposizione che anche molti di voi abbiano voglia di e non tutto sarà facile, tanto meno Non per questo dovremo smettere di essere necessario, anche puntigliosi, ma comunque spirito di servizio. Molte sono le tensioni che professione ed alcune stanno diventando

estremamente importanti. Ad esempio la questione che riguarda il ruolo dell'Operatore Socio Sanitario e le nostre responsabilità sulle prestazioni effettuate da questo operatore. Molte sono le pressioni e le accelerazioni "politiche" che hanno permesso di istituire questa nuova figura e hanno portato a definire il quadro dell'OSS con formazione complementare senza prima verificare quanto la nascita di questa figura imporrà una modificazione dei processi organizzativi. Ciò che non possiamo accettare è che questo permetta ai "soliti" di risparmiare sui bilanci a scapito dell'assistenza. Dicono che siamo in una situazione di emergenza, ma anziché valorizzare e incentivare la professione infermieristica,

inventano altre figure professionali. E a pagare saranno soprattutto le persone ricoverate nei nostri servizi. E a proposito del pagare, molti colleghi chiamano in Collegio lamentando il costo elevato dei corsi di formazione, in poche parole l'ECM. È un disagio diffuso, e ciò che preoccupa è quanto poco la Regione e le Aziende stiano facendo per mettere tutti gli infermieri, e più in generale tutti gli operatori sanitari, in condizione di formarsi senza essere vessati. Gli infermieri vogliono formarsi, vogliono approfondire le loro competenze, ma ciò non significa che siano disponibili o possano permettersi di pagare costi improponibili e, a volte, addirittura scandalosi. Solo due stimoli per poter cominciare insieme a fare riflessioni e proposte: tutte troveranno sicuramente "Spazio Aperto".

# SEGRETERIA



**G**li argomenti che il gruppo segue sono :

- 1) **Attività legate alla segreteria che comprende.**
- **A) Personale del Collegio**
- **B) Funzionamento della segreteria**
- **C) Gestione della sede e suoi spazi**
- 2) **Biblioteca e riviste.**

Per quanto riguarda il **Personale**, esso è formato da una unità a tempo pieno, viene applicato il contratto degli ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI ( es. Inpdap Inps Inail )

La **Sede Del Collegio**, collocata adesso in un appartamento di proprietà, sarà oggetto di completamento e abbellimento nel corso del 2003 ( es. tendaggi ecc. ) con alcune variazioni di sistemazione per renderla più funzionale. **Funzionamento della segreteria** : questo è un nodo dolente in quanto l'iscritto si scontra spesso con pratiche burocratiche lunghe e costose ma ci troviamo ad operare in un contesto normativo e pertanto siamo tenuti a rispettarlo. Ciò che il Collegio può fare è quello di favorire l'iscritto nell'ottenere ciò di cui ha bisogno nel più breve tempo possibile e al proprio domicilio . Per esempio già da qualche anno c'è la possibilità di richiedere l'invio del certificato di iscrizione al proprio domicilio , evitando così a volte lunghe percorrenze chilometriche in auto o altro ( consideriamo che la nostra provincia è più lunga che larga ).

Grazie al nostro Sito Internet in corso di ristrutturazione , si sta valutando la possibilità di ottene-



**Martedì**  
**Giovedì**  
**dalle 14.30-17.30**  
**Mercoledì**  
**Venerdì**  
**dalle 10.00-12.30**

P.le L.da Vinci n°8 Mestre  
Tel.041-5055951 telefax 041-5040882  
E-Mail: ipasvive@tin.it  
C.P 98 Mestre Centro cap.30172 Mestre-

re informazioni direttamente al proprio domicilio o al lavoro, inserendo nel sito uno spazio " SEGRETERIA " dal quale ricevere direttamente informazioni su come iscriversi, cancellarsi o presentare domande di trasferimento : sarà inoltre possibile scaricare i relativi moduli: con apposito link si potrà accedere direttamente alla banca dati del Ministero della Salute riguardante i Corsi accreditati ECM, e essere informati sulle iniziative del Collegio.Riguardo alla biblioteca e riviste. Il Collegio ha attivato degli abbonamenti a riviste infermieristiche, è abbonato al BUR della Regione Veneto e possiede già una piccola biblioteca .Nel corso del 2003 tale dotazione sarà incrementata in particolare per quanto riguarda temi classici del Collegio, quali Normativa, Etica ecc. si ricorda che la biblioteca del Collegio è consultabile dagli iscritti negli orari di apertura della segreteria. ■■■■■

## **Gruppo "Segreteria"**

Bontempi S. Semenzato A. Folin M.

De Pieri A. Biscaro P.



# FORMAZIONE

## A 360 GRADI

**I** Consiglio Direttivo del Collegio Ipasvi di Venezia, all'inizio del suo mandato per il triennio 2003-2005, ha deliberato e nominato al suo interno un gruppo di consiglieri con il mandato di occuparsi dell'area della **FORMAZIONE**, a 360 gradi.

Il Gruppo è formato dai consiglieri: Bortoletto Federica, De Pieri Alessandra, Folin Margherita, Iannotta Mario, Masato Carlo, Rizzo Chiara, e dal Revisore dei Conti Degan Mario.

Sono stati individuati tre importanti ambiti della Formazione infermieristica, sui quali il Collegio è chiamato ad impegnarsi:

1. La **FORMAZIONE DI BASE**, e quindi l'**'UNIVERSITA'**, istituzione con la quale dialogare e collaborare per condividere percorsi di crescita professionale sempre più mirati;
  2. L'**ECM – Educazione Continua in Medicina**, quale programma ministeriale che coinvolge tutti i professionisti sanitari in modo importante, e quindi da presidiare, da monitorare e da sviluppare.
  3. La **FORMAZIONE CONTINUA** e l'**AGGIORNAMENTO**, quale leva strategica per mantenere ed elevare il livello di competenza e di professionalità di ogni singolo professionista sanitario;
- Per quanto riguarda la **Formazione di base-**

**Università**, il Gruppo si è proposto i seguenti obiettivi:

- a) Monitorare e contribuire allo sviluppo del percorso universitario dell'infermiere (Master, Laurea specialistica)
- b) Essere presenti e portare un contributo a tutela della professione in tutte le occasioni che prevedono la partecipazione e il coinvolgimento del Collegio in ambito universitario (riunioni, Commissioni d'esame...)
- c) Costruire dei canali di dialogo e di confronto costruttivo con gli organismi universitari responsabili della formazione infermieristica (Coordinatori e Presidenti di Corso di Laurea, Presidi di Facoltà, colleghi infermieri impegnati nella docenza).

Il Programma nazionale **ECM – Educazione Continua in Medicina** – richiama Ordini e Collegi ad assumere sempre più un ruolo istituzionale, quali partner importanti di Ministero della salute e Regioni nel gestire l'intero sistema. Con una recente Delibera della Giunta regionale del Veneto Delibera n°3600 del 13 dicembre 2002), la nostra Regione ha creato i presupposti per un progetto Ecm regionale.

Per l'ambito dell'Ecm, il gruppo Formazione si propone gli obiettivi di:

- a) Monitorare il percorso del programma Ecm nazionale
- b) Presidiare e portare un contributo al progetto Ecm regionale
- c) Offrire un servizio di informazione e consulenza agli iscritti sulla tematica dell'Ecm.
- d) Avviare una prima (e facoltativa) raccolta di informazioni sui Crediti Ecm ottenuti dagli iscritti nell'anno 2002.

Si ritiene che il Collegio debba favorire e contribuire alla **Formazione continua e Aggiornamento** dei propri iscritti.

Sempre meno vedremo i Collegi impegnati in prima persona ad organizzare e gestire corsi, congressi e

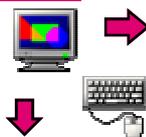
**S**i ritiene che il Collegio debba favorire e contribuire alla **Formazione continua e Aggiornamento** dei propri iscritti. Sempre meno vedremo i Collegi impegnati in prima persona ad organizzare e gestire corsi, congressi e quant'altro, proprio perché l'ECM li richiama ad un ruolo istituzionale e di terzietà, che non vuole conflitti di interessi. Questo passaggio sarà graduale e si studieranno altre formule per cui il Collegio potrà favorire comunque la formazione e aggiornamento dei propri iscritti.

Allo stato attuale il Consiglio Direttivo del Collegio di Venezia ha deciso di continuare a proporre occasioni di formazione per i propri iscritti, come previsto dalle direttive dell'Ecm, principalmente sui temi della legislazione, dell'etica e della deontologia professionale.

E' stato chiesto dal Consiglio Direttivo al Gruppo formazione di ipotizzare un piano triennale di formazione e, sulla base di questo mandato, il gruppo si è posto i seguenti obiettivi:

- a) Condurre un'indagine sulle tematiche di interesse degli iscritti per proporre degli eventi formativi mirati;
- b) In attesa dei risultati dell'indagine, programmare alcuni eventi formativi, accreditati ECM, entro il 2003;
- c) Nella programmazione e gestione degli eventi formativi, studiare delle modalità per coinvolgere colleghi iscritti al Collegio esterni al consiglio direttivo. Come potete constatare l'impegno che si prospetta è davvero notevole. Un po' sconvolti all'inizio, alcuni di noi alla loro prima esperienza di Consiglio Direttivo, ma con mol-

## PERCORSO INTERNET



**WWW.MINISTERODELLASALUTE.IT**  
**E.C.M**  
**EVENTI ACCREDITATI**  
**CRITERI DI RICERCA**

to entusiasmo e voglia di fare ci siamo "rimboccati le maniche" e abbiamo già iniziato a lavorare.

Le nostre prime proposte già le trovate in questo numero zero di "SPAZIO APERTO":

- Indagine sulle tematiche di interesse degli iscritti per iniziative di aggiornamento
- Comunicazione al Collegio dei Crediti ECM ottenuti nel 2002

Confidiamo nella Vostra fattiva collaborazione, Vi ringraziamo anticipatamente del contributo che vorrete dare.

### Gruppo "Formazione"

Bortoletto F. De Pieri A. Rizzo C. Masato C. Degan M. Folin  
M. Iannotta M.

**Così il M.I.U.R con D.M n° 509/99  
Attua l'art. 117 comma 95 della  
L. n° 127/97 "la riforma degli studi universitari".**

**Oggetto: Titolo di studio quadriennale valido per l'accesso ai corsi universitari.**

Tutti i colleghi in possesso del diploma di istruzione secondaria di durata quadriennale, possono accedere ai corsi di formazione e specializzazione universitari. Una commissione universitaria valuterà in modo appropriato gli eventuali obblighi formativi necessari alla ammissione ai corsi di laurea.

**(recepito dal Senato Accademico di Padova nella seduta del 2 settembre 2003)**





# LIBERA PROFESSIONE

**N**oi tutti siamo stati partecipi, in questi ultimi anni, di profonde trasformazioni

all'interno della nostra professione; trasformazioni che ci hanno resi maggiormente consapevoli del significato dell'essere professionisti, così come delle implicazioni che la responsabilità e il grado di autonomia conseguenti, comportano. Esiste un aspetto della

professione infermieristica ancora forse poco indagato, al quale vorremmo dare il giusto peso, il giusto spazio, la voce indispensabile. Ci riferiamo a tutti coloro che scelgono di esercitare la professione infermieristica al di fuori delle strutture appartenenti al Sistema Sanitario Nazionale, definendosi così come libero professionisti. Attualmente gli iscritti al nostro Collegio provinciale, che contemporaneamente sono iscritti anche alla Cassa di Previdenza Nazionale IPASVI, sono quarantotto. I rapporti finora intrapresi attraverso il Collegio, si sono limitati alla sola discussione delle problematiche fiscali, legislative e inerenti ai rapporti tra dipendenza e libera professione. Chiaramente ci sono delle difficoltà contingenti, dal momento che si stanno creando proprio ora le premesse affinché anche l'infermiere entri, per così dire, nell'ottica di chi vuole proporre una serie di attività e di servizi, in relazioni in cui esistono una committenza ed

una clientela. In un ambiente in cui non vi sono garanzie né tutele, in cui deve essere chiaro e fatto proprio il concetto di responsabilità professionale, consapevoli del proprio ruolo. Caratterizzato da maggiore auto-

***Perché una professione, per potersi definire realmente tale, oltre a condividere un comune codice deontologico, deve avere rilevanza riconosciuta da parte della maggioranza dei membri di una società.***

nomia decisionale e operativa, per tutti gli aspetti riguardanti l'assistenza generale alla persona. Ognuno di noi poi deve poter condividere conoscenze ed esperienze specifiche con il gruppo d'appartenenza; riflettere sul proprio operato per costruire quei percorsi operativi, che rispondano adeguatamente alle reali esigenze della nostra società. Solo così a nostro avviso sarà possibile ottenere il giusto riconoscimento non solo dai propri pari, ma soprattutto da chi riceve e poi richiede il nostro servizio. Perché una professione, per potersi definire realmente tale, oltre a condividere un comune codice deontologico, deve avere *rilevanza riconosciuta da parte della maggioranza dei membri di una società* -M. Cantarelli, 1997-Il Modello delle prestazioni Infermieristiche. Ed Masson Milano, VIII-. Ecco perché sarà importante comprendere innanzitutto le motivazioni per cui si sceglie di essere libero professionisti, cercando di definire gli ambiti di competenza, le modalità operative, la committenza, il tipo di clientela. Infine vorremmo comprendere quali sono le esigenze formative di questo preciso gruppo professiona-

le, dal momento che ognuno di noi dovrà costruire il proprio percorso di formazione continua, sulla base delle le esigenze degli ambiti in cui opera nonché delle conoscenze e abilità attese. Tutto questo vorremmo realizzarlo attraverso un'indagine conoscitiva da svolgere sia tramite intervista sia tramite compilazione scritta di un "censimento ad hoc". Il Collegio inoltre, si rende disponibile nell'offrire alcuni servizi: il primo dando una prima consulenza gratuita a tutti gli iscritti, interessati alla libera professione, con un Commercialista e/o con un Consulente del lavoro.

Il secondo riservando l'opportunità di usufruire degli spazi necessari per organizzare eventuali incontri e/o riunioni, al fine di discutere degli argomenti di maggiore interesse, sempre per la libera professione. Poiché è nostra convinzione che, solo attraverso il dialogo e lo scambio d'idee ed esperienze, si possa davvero costruire un valido percorso di crescita e sviluppo della professione infermieristica, che consolidi sempre più le competenze necessarie alla gestione dei rapporti diretti coi cittadini e con le loro esigenze di salute. ■

**Gruppo "Libera Professione"**

Semenzato A. Vidal M. Biscaro P. Carisi A.

**N**el lontano 1980 (o forse prima) avevo scelto di fare l'infermiera perchè ritenevo, e ritengo, che la salute, innanzitutto del corpo, fosse un bene assoluto. Tutti gli esseri umani, uomini o donne, bambini o vecchi, in qualunque angolo del mondo, si esprimono, si relazionano e si realizzano attraverso il proprio corpo; corpo fisico, ma anche psichico e sociale, che hanno il diritto di mantenere sano quanto più possibile.

Ho esercitato per 20 anni la professione di infermiera e di assistente sanitaria con questo spirito, anzi, quando ho scelto di specializzarmi in prevenzione (sanità pubblica e promozione della salute) l'ho fatto proprio per poter operare il prima possibile di fronte al rischio di insorgenza di danni per la salute.

Nei mesi scorsi ho deciso di impiegare la mia professionalità, per 5 mesi della mia vita, attraverso l' ONLUS Emergency di Milano, a favore degli abitanti di una valle montagnosa dell' Afghanistan, là dove più profonde sono le ferite nel corpo e nell' anima ed i diritti fondamentali alla vita e alla salute sono negati come forse in pochi altri luoghi al mondo.

Si tratterà di una goccia in un mare immenso, per persone devastate (quando sopravvissute) da guerre, armi e mine che noi occidentali "sani"(?) inventiamo, produciamo e spargiamo lontano dalla nostra vista contro bambini, vecchi, donne o uomini troppo lontani per commuoverci e farci dire basta.

Ho deciso di commuovermi e far arrivare, attraverso gli strumenti del mio lavoro e delle mie competenze, il mio grido di "BASTA!!!". Le ferite che medicherò, le malattie che aiuterò a curare e prevenire, il conforto che porterò saranno la presa di posizione anche dei tanti infermieri, medici e altri colleghi che mi hanno manifestato la loro partecipazione a questa mia "attività di peace keeping" (se i termini non fossero già stati utilizzati inappropriatamente da altri).

Gino Strada (tra i fondatori di Emergency) scrive che "il medico non è un uomo di pace per scelta, ma per definizione". Ritengo che lo stesso, e forse in misura ancor maggiore, si possa affermare degli infermieri.

Claudia Perelli

# WEB E NOTIZIARIO

WWW.IPASVI.IT

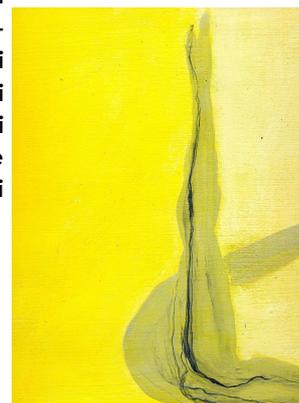
E.Mail ipasvive@tin.it



**S**crittura ed immagine sono le modalità espressive con le quali l'uomo comunica da sempre il proprio pensiero, nonostante la tecnologia delle comunicazioni in questi anni abbia apportato notevoli cambiamenti e miglioramenti all'informazione, la scrittura e la lettura su carta sono ancora in percentuale modalità maggiormente utilizzate per trasmettere e diffondere il sapere.

Tuttavia l'informazione non può essere affidata ad un solo mezzo come il computer, ormai presente ovunque, il nuovo direttivo in questo senso sente la necessità di aprirsi all'esterno utilizzando tutti i canali dell'informazione. La convinzione che ora più che mai la nostra professione ha bisogno di "circolarità", di spazi dove comunicare le proprie potenzialità scientifiche, le emozioni, il pensiero e le problematiche che la nostra quotidianità professionale fatta di certezze ma anche di contraddizioni, presenta ed esprime, ci ha spinti ad impegnarci in questo senso. Abbiamo voluto quindi segnare il passo, dedicando impegno e risorse per la costruzione e realizzazione di uno "spazio virtuale" nel mare dei mari, e uno "spazio reale" attraverso un trimestrale, entrambi vogliamo siano "aperti" a quanti vorranno concedere il proprio contributo scientifico e relazionale. Il progetto del sito web del Collegio IPASVI di Venezia, esprime la necessità e contempo l'esigenza di comunicazione ed interazione tra consiglio direttivo ed iscritti. L'impostazione grafica darà continuità, tenendo conto della loro diversità e peculiarità. Il sito sarà costituito da 25 pagine suddivise in argomenti dove l'utente troverà la possibilità di interagire ricevendo informazioni e dati nel più breve tempo possibile sugli argomenti di carattere professionale. La presenza inoltre di una mailing list favorirà chi possiede una propria E-mail, perchè iscrivendosi riceverà aggiornamenti ed informazioni in tempi brevi. A tutti i visitatori rivolgiamo la richiesta di contribuire con suggerimenti sia di carattere grafico che contenutistico, che permettano di apportare miglioramenti e arricchimenti a questo strumento. L'intero progetto ha l'intento di creare le basi e le premesse per una continuità futura, sarà certamente anche con la voce dei lettori che riusciremo a raggiungere lo scopo, capire se le aspettative sono disattese, ci

permetterà di ricalibrare la strada intrapresa. L'inizio è sempre pieno di se e di ma, certamente però anche ricco di energia, ribadiamo l'importanza della partecipazione perché solo in questo modo questi spazi non rimangono circoscritti, ma diventano un laboratorio di idee, opportunità e sviluppo del sapere comune. Il trimestrale seguirà una impostazione tradizionale, ponendo l'attenzione alla **formazione, alla libera professione, alle attività del direttivo** sia nei progetti aperti verso il territorio, ma anche ad una trasparenza del lavoro costante con la descrizione delle presenze e dell'ordine del giorno, pensiamo sia questo un modo per dimostrare l'impegno e speriamo anche i risultati. L'attenzione verrà data anche al **dialogo con le altre professioni**, verso anche quelle chiamate di "supporto", ci sarà uno **spazio dedicato alla posta**, quindi una sorta di forum tra il lettore e la redazione. Anche la veste grafica vuole essere una novità, le copertine sono parte di una collezione di opere realizzate su tela dall'artista Sandra Masato e gentilmente



concesse dalla stessa a questo Collegio, il "corpo artistico" esprime quella parte di creatività del nostro lavoro, che si realizza nel momento della "relazione d'aiuto". Stiamo pensando anche di realizzare un progetto con la scuola per la ricerca di temi grafici che rappresentino la nostra professione vista dai più piccoli, insomma cerchiamo il coinvolgimento con il mondo esterno per tentare di rappresentare la nostra professione nel segno dei tempi che cambiano e che ci pongono sempre più come professionisti autonomi e responsabili del progetto di salute.

**Gruppo "Web e Notiziario"**  
Carisi A. Boldrin L. Iannotta M. Masato C.

# dal MINISTERO della SALUTE .....

Con riferimento alla nota, a margine indicata, concernente la problematica di cui all'oggetto, si comunica a codesto Collegio che la scrivente Direzione generale condivide l'orientamento espresso nell'informativa e, ad ulteriore sostegno, espone quanto segue.

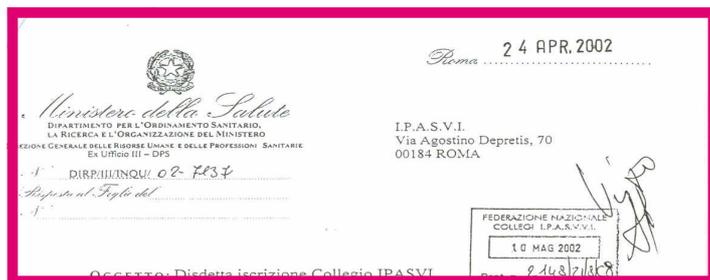
L'obbligatorietà di iscriversi all'Albo è rivolta a tutte le categorie che hanno un Ordine o Collegio professionale non rientrano nella fattispecie le professioni per il cui esercizio il legislatore non ha previsto tale vincolo nonché le professioni per le quali l'Albo non è ancora stato istituito.

L'iscrizione all'Albo rappresenta, non solo requisito essenziale per la partecipazione al corso, ma è altresì requisito indispensabile per poter continuare a svolgere l'attività sanitaria nell'ambito del rapporto di servizio.

L'albo professionale va inteso quale strumento attraverso il quale il professionista consegue quello speciale *status* giuridico che lo legittima all'esercizio dell'attività professionale.

L'ente pubblico di appartenenza del professionista non ha nei fini, propri, tutti quelli del Collegio o dell'Ordine. I fini istituzionali degli organismi professionali si aggiungono a quelli degli Enti di dipendenza, completandoli, perfezionandoli rispetto all'interesse della tutela della salute. La norma impositiva, dell'iscrizione all'Albo, fa riferimento a tutti coloro i quali svolgono una attività inerente alla tutela della salute e che come tali, devono essere considerati continuativamente idonei non solo dall'Amministrazione di appartenenza ma anche dai rispettivi Ordini o Collegi professionali. Tale condizione, per l'esercizio delle funzioni di Assistente Sanitario, trova la sua *ratio*, come esattamente evidenziato da codesto Collegio, nel DLgs.CPS n.233/1946, riguardante la ricostruzione degli Ordini delle professioni sanitarie e la disciplina dell'esercizio delle professioni stesse. Al riguardo non va dimenticato che l'art.8, del summenzionato decreto, è da considerarsi sostanzialmente attuativo del principio generale sancito dall'art. 2231 c.c che indica le conseguenze derivanti dalla mancanza di iscrizione all'Albo.

Quanto sopra non si ritiene sia da riferirsi solo al personale che non entra in rapporto di servizio con strutture, ma anche ai soggetti che



Hanno un rapporto di dipendenza, poiché, la qualificazione, ai fini dell'esercizio, non discende solo dal possesso del diploma ma anche dalla abilitazione che deriva dalla iscrizione all'Albo.

Ed invero la normativa concorsuale in vigore, come dettagliatamente elencata da codesto Collegio nella nota cui si risponde, ha previsto l'iscrizione quale requisito di accesso che, al pari degli altri requisiti, non è limitato nel tempo ma va mantenuto per tutta la durata del rapporto di lavoro.

Al riguardo si comunica infine che, la Commissione Centrale per gli Esercenti le Professioni Sanitarie, chiama ad esprimersi in un giudizio, per alcuni aspetti analogo al caso di specie, ha deciso che *pur restando fermo il diritto di qualsiasi iscritto ad un Ordine o Collegio professionale sanitario, di avanzare istanza di rinuncia all'iscrizione all'Albo -omissis- resta salvo il diritto-dovere del Collegio di sporgere denuncia alla competente autorità giudiziaria, ai sensi dell'art.348 c.p (rubricato "Esercizio abusivo di una professione"), qualora avesse notizia di esercizio professionale in violazione dell'obbligo iscrizione di cui all'art. 8 del DLgs.CPS n.233/46.*

Alla luce di quanto summenzionato corre l'obbligo per lo scrivente rendere noto che il Consiglio di Stato nell'Adunanza della Sezione Seconda, 29 settembre 1999 con parere n.330/99 ha precisato che " non v'è ragione perché l'esistenza di un rapporto di lavoro dipendente surroghi l'assoggettamento all'Ordine professionale: le verifiche, originarie e in itinere, della professionalità che il rapporto di lavoro dipendente richiede sono infatti di altro genere a quelle date dalla iscrizione all'Albo, perché sono funzioni non già alla garanzia per il mercato dei potenziali utenti, bensì all'interesse del solo datore di lavoro".

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dr.Claudio Mastrocola)



# DIRETTIVO

## 29 Gennaio

**Presenti:** Schiavon Luigino, Semenzato Alessandra, Boldrin Luigino, Bontempi Sergio, Biscaro Patrizia, Bortoletto Federica, Carisi Andrea, De Pieri Alessandra, Folin Margherita, Masato Carlo, Vidal Mario

**O.G.:** app. verb. prec./app. movimento iscritti-cancellati/relazione sullo stato finanziario Boldrin L./relazione sulla segreteria Bontempi S./organizzazione ed obiettivi del Collegio, presidente Schiavon L./varie ed eventuali.

## 26 Febbraio

**Presenti:** Schiavon Luigino, Semenzato Alessandra, Boldrin Luigino, Bontempi Sergio, Carisi Andrea, De Pieri Alessandra, Masato Carlo, Rizzo Chiara, Vidal Mario, Iannotta Mario.

**O.G.:** app. verb. prec./app. movimento iscritti-cancellati/presentazione progetti dei gruppi di lavoro/discussione e definizione delle priorità/determinazione quota iscrizione annuale/ varie ed eventuali.

## 27 Marzo

**Presenti:** Schiavon Luigino, Semenzato Alessandra, Boldrin Luigino, Bontempi Sergio, Bortoletto Federica, Biscaro Patrizia, De Pieri Alessandra, Folin Margherita, Iannotta Mario, Masato Carlo, Degan Mario e Vivian Eddi (revisori dei conti).

**O.G.:** app. verb. prec./app. movimento iscritti-cancellati/ Discussione sul regolamento per avvio procedura disciplinare/Preparazione dell'assemblea annuale/Bilancio consultivo 2002/varie ed eventuali.

## 20 GENNAIO

**Presenti:** Schiavon Luigino, Semenzato Alessandra, Boldrin Luigino, Bontempi Sergio, Biscaro Patrizia, Bortoletto Federica, Boscolo Plinio "culato", Carisi Andrea, De Pieri Alessandra, Folin Margherita, Iannotta Mario, Marangoni Giuliano, Masato Carlo, Rizzo Chiara, Vidal Mario

**O.G.:** Accettazione dell'incarico e distribuzione delle cariche.

**Verbale:** elezione del presidente Schiavon Luigino, vice Semenzato Alessandra, tesoriere Boldrin Luigino, segretario Bontempi Sergio. Saluto del presidente.

## 5 Febbraio

**Presenti:** Schiavon Luigino, Semenzato Alessandra, Boldrin Luigino, Bontempi Sergio, Biscaro Patrizia, Carisi Andrea, De Pieri Alessandra, Folin Margherita, Iannotta Mario, Masato Carlo, Rizzo Chiara, Vidal Mario, Degan Mario e Vivian Eddi (revisori dei conti)

**O.G.:** app. verb. prec./app. movimento iscritti-cancellati/comunicazioni del presidente/discussione obiettivi del Consiglio/definizione deleghe/ varie ed eventuali.

## 12 Marzo

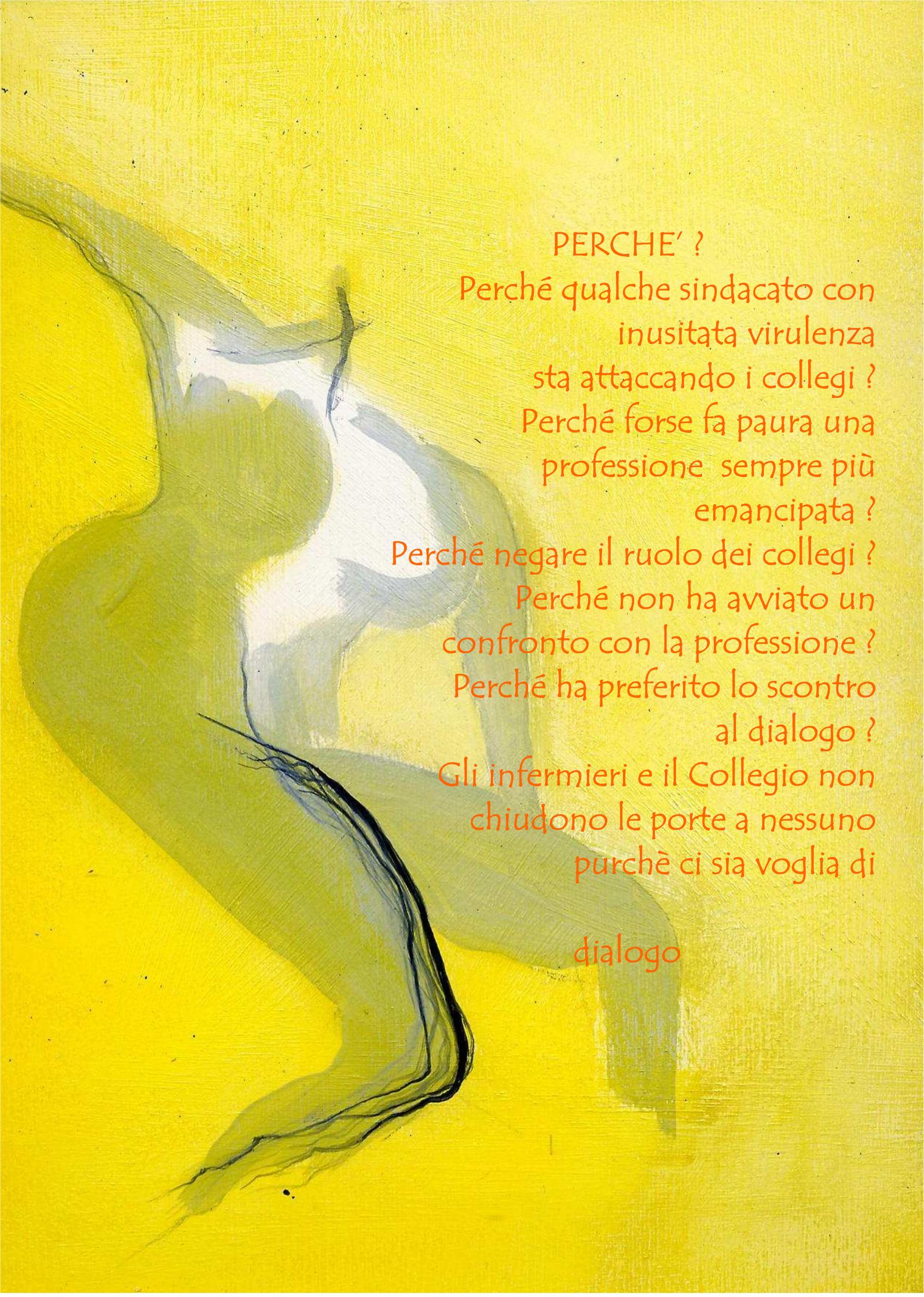
**Presenti:** Schiavon Luigino, Semenzato Alessandra, Boldrin Luigino, Biscaro Patrizia, Bortoletto Federica, De Pieri Alessandra, Iannotta Mario, Masato Carlo, Vidal Mario

**O.G.:** app. verb. prec./app. movimento iscritti-cancellati/illustrazione progetto libera professione/progetto sul convegno di aggiornamento modelli organizzativi/ progetto formazione/progetto notiziario e sito internet/ progetto segreteria/ commissione esami degli extracomunitari.

## 9 Aprile

**Presenti:** Schiavon Luigino, Semenzato Alessandra, Boldrin Luigino, Bortoletto Federica, De Pieri Alessandra, Iannotta Mario, Vidal Mario, Rizzo Chiara, Carisi Andrea.

**O.G.:** app. verb. prec./app. movimento iscritti-cancellati/acquisto materiale ed attrezzature/12 maggio giornata dell'Infermiere/relazione del vicepresidente e del consigliere De Pieri sul corso di Reggio Emilia/ relazione del presidente e del consigliere Vidal sul coordinamento collegi del veneto/avvio di procedura disciplinare nei confronti di a-b/varie ed eventuali.



PERCHE' ?

Perché qualche sindacato con  
inusitata virulenza  
sta attaccando i colleghi ?  
Perché forse fa paura una  
professione sempre più  
emancipata ?

Perché negare il ruolo dei colleghi ?

Perché non ha avviato un  
confronto con la professione ?

Perché ha preferito lo scontro  
al dialogo ?

Gli infermieri e il Collegio non  
chiudono le porte a nessuno  
purchè ci sia voglia di

dialogo